

**Museo dell'Informatica Funzionante c/o
Associazione Culturale FREAKNET**

Via Carnevale 17
96010 Palazzolo Acreide (SR) - ITALY
<http://museo.freaknet.org>
0931-184-5849



Al Dirigente del 10° Settore Ambiente
Comune di SIRACUSA

Oggetto: Proposta di CONVENZIONE

L'associazione culturale "Freaknet", senza fini di lucro, e' una associazione di appassionati di informatica e tecnologia, che si occupa dal 1994 di progetti culturali inerenti lo sviluppo della Cultura Scientifica, tramite corsi di formazione, gruppi di ricerca, produzione di software libero, sviluppo di tecnologie libere; ha collaborato con enti, istituzioni ed universita' di tutto il mondo, ricevendo diversi riconoscimenti per questi lavori; a tal proposito e' stata inserita tra le associazioni culturali riconosciute dall' UNESCO. Il nostro gruppo ha sviluppato e realizzato progetti in Italia, India, Palestina, Indonesia, Austria, Germania, Olanda, Rwanda. Siamo inoltre referenti italiani e membri della Dyne.org Foundation di Amsterdam, nonche' membri invitati della IT History Society di Seattle (ex Charles Babbage Foundation)

Il nostro progetto principale, il **Museo dell'Informatica Funzionante**, attualmente sito in Palazzolo Acreide (SR), e' una esposizione permanente interattiva di computer storici, in cui i visitatori possono non solo guardare con i propri occhi i calcolatori del passato, ma anche provarli ed utilizzarli personalmente, "*metterci le mani sopra*", utilizzando i loro sistemi operativi, il software ed i manuali, studiandone la documentazione e le caratteristiche.

Molti pezzi di interesse storico vanno oggi perduti, in quanto vengono impropriamente trattati come semplici RAEE, e quindi distrutti per riciclare le loro componenti; la buona pratica del riciclaggio, che va diffusa sul territorio, a nostro avviso in diversi casi particolari puo' rappresentare un danno per la comunita', in quanto un intero patrimonio di conoscenze tecniche e scientifiche viene distrutto anziche' salvato.

La legislazione Europea e quella Italiana consentono il "**reimpiego**" dei RAEE, indicandolo come via privilegiata da seguire rispetto al riutilizzo delle parti ed al riciclaggio delle componenti. (¹, ²)

- 1 *(Direttiva 2002/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa all'Articolo 9, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. L 037 del 13/02/2003 pag. 0024 - 0039, Art. 3 punto D: "d) reimpiego: le operazioni in virtù delle quali i RAEE o loro componenti sono utilizzati allo stesso scopo per il quale le apparecchiature erano state originariamente concepite, incluso l'uso continuativo delle apparecchiature o loro componenti riportati ai punti di raccolta, ai distributori, riciclatori o fabbricanti;)*
- 2 *Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 (Supplemento ordinario n. 135 alla Gazzetta ufficiale 29 luglio 2005 n. 175), Art.1: "b) promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei Raee, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento;" e Art. 3: "e) "reimpiego": le operazioni per le quali i Raee o i loro componenti sono utilizzati allo stesso scopo per il quale le apparecchiature erano state originariamente concepite, compresa l'utilizzazione di dette apparecchiature o di loro componenti successivamente alla loro consegna presso i centri di raccolta, ai distributori, ai riciclatori o ai fabbricanti;"*



In quest'ottica presentiamo una proposta di convenzione, che ci permetta di recuperare quei pezzi storici che vengono raccolti come RAEE presso i centri di raccolta, affinché vengano salvati, catalogati, restaurati e preservati anziché distrutti, in favore di una loro fruizione e conservazione di tipo museale da parte della comunità, tramite la formula del **reimpiego**.

Nel particolare, con questa convenzione chiediamo di:

- Poter recuperare, a scopo di reimpiego museale, presso i Centri Comunali ed Intercomunali di raccolta, effettuando periodici sopralluoghi e visite, quei materiali quali computer, periferiche, schede etc. che noi riteniamo di interesse storico al fine che non vengano distrutti, ma restaurati e restituiti alla fruizione museale della collettività
- Ottimizzare le attività del Museo tramite attività di comunicazione, mostre, seminari, incontri ed altri eventi
- Collaborare con gli enti preposti al fine di favorire politiche di reimpiego che permettano di salvare materiale storico
-

Ogni pezzo “salvato” verrebbe pubblicamente identificato come una donazione da parte del Comune di Siracusa, con un evidente ritorno pubblicitario di immagine.

Le metodologie per l'analisi dei materiali, studiate dal nostro Comitato Scientifico, sono oggettive e verificabili; ogni pezzo destinato al reimpiego verrà fotografato e catalogato durante ogni fase di ispezione e recupero al fine di costituire il bagaglio storiografico del pezzo salvato, utile per una corretta catalogazione da parte del Museo.

Fiduciosi di un vostro un riscontro positivo, restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Cordialmente,

Gabriele Zaverio

*Direttore del Museo dell'Informatica Funzionante
Presidente della Associazione Culturale Freaknet
Portavoce della Dyne.org Foundation per l'Italia*

